

Economia



Prodotti tipici

CIPNES. La produzione di eccellenze agroalimentari e la promozione turistica

C'è una Sardegna da raccontare

» È il racconto del prodotto, di ciò che sta dietro alla sua realizzazione, a diventare il fulcro della campagna di promozione di un'intera isola. Perché per far muovere l'economia sarda legata all'agroalimentare non basta più sottolineare la genuinità delle materie prime, ma occorre mostrare - in faccia, se necessario - quelli che lavorano quel materiale.

Ne è certo il Cipnes (il Consorzio industriale della Gallura), che con l'agenzia

regionale Laore e gli assessorati regionali all'Agricoltura e al Turismo sta portando avanti il programma strategico Sardinia Quality World. Etica, sostenibilità ambientale, ricercatezza e soprattutto tradizione: sono le parole chiave alla base del progetto che ha visto, nei mesi estivi appena trascorsi, la creazione di un Hub nella struttura alberghiera del Forte Village, con la presentazione di piatti ed esposizioni di prodotti artigianali per

un target internazionale.

«Stiamo iniziando a raccontare una storia di Sardegna, che è una storia profonda e antica, e lo stiamo facendo attraverso i prodotti della nostra filiera corta», ha spiegato ieri Massimo Masia, project manager del Cipnes, nella tavola rotonda a Porto Cervo. E proprio nella Marina di Porto Cervo, nell'estate 2019, sarà installato un altro Hub Insula. «Il modello di turismo concentrato solo sul balneare è superato e la

Regione da tempo sta cercando di scardinarlo», ha affermato l'assessora al Turismo, Barbara Argiolas: «Ma a credere nel progetto di valorizzazione dei prodotti devono essere anche gli operatori del settore, compreso quello alberghiero». Della stessa idea il suo collega dell'Agricoltura, Pier Luigi Carria: «Bisogna sempre più fare sistema e creare una rete che fornisca anzi tutto prodotti di qualità». (a. bri.)

RIPRODUZIONE RISERVATA